



Cofinanziato
dall'Unione europea



MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE

DIVISIONE III - Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020. Autorità di gestione programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo Plus (FSE +). Programmazione 2021-2027. Coordinamento e gestione

PROGRAMMA NAZIONALE INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027

Regolamento (UE) n. 2021/1060
Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità 2 FSE+ “*Child Guarantee*”

OS k (ESO4.11) - migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata

**Avviso pubblico per la presentazione di progetti
per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e
adolescenti Rom, Sinti e Caminanti (RSC)**

Periodo 2024-2026

Sommario

Definizioni	3
1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE	4
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	7
3. OGGETTO DELL'AVVISO	9
4. DESTINATARI	9
5. BENEFICIARI (SOGGETTI PROPONENTI)	10
6. CARATTERISTICHE E ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI	10
7. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	17
8. TERMINE DI ADESIONE PER I SOGGETTI PROPONENTI.....	17
9. MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE.....	17
10. ISTRUTTORIA DELLE CANDIDATURE.....	18
11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	19
12. OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE	20
13. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO	21
14. CONVENZIONE DI SOVVENZIONE.....	23
15. EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	24
16. GESTIONE E RENDICONTAZIONE.....	24
17. MONITORAGGIO E INDICATORI	25
18. CONTROLLI	26
19. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI.....	27
20. CASI DI INADEMPIENZA E RELATIVI PROVVEDIMENTI.....	28
21. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	28
22. DEFINIZIONI, RIFERIMENTI NORMATIVI E POLITICA ANTIFRODE	29
23. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI.....	29
24. FORO COMPETENTE	29
25. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	29
26. ASSISTENZA TECNICA DURANTE L'ELABORAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	30
27. DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA	30
28. ALLEGATI	30

**Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione
di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti**

Definizioni

Ai fini del presente Avviso si intende per:

- a) *PN Inclusione e lotta alla povertà*: Il Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) n. 9029 del 1° dicembre 2022.
- b) *PON Inclusione*: Il Programma Nazionale Inclusione 2014-2020, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, attualmente in fase di attuazione, approvato dalla Commissione Europea nella sua versione originale con Decisione C(2014) n. 10130 del 18 dicembre 2014 e successivamente riprogrammato.
- c) *Strategia rom*: “Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-30”¹, adottata il 23 maggio 2022, in attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell’UE del 12 Marzo 2021 (2021/C 93/01).
- d) *PANGI*: Piano di Azione Nazionale per l’attuazione della Garanzia Infanzia, documento programmatico redatto in ottemperanza a quanto previsto dalla Raccomandazione sulla Child Guarantee del 14 giugno 2021 al fine di attuare i diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti nell’ottica di contrastare le diseguaglianze e dare attuazione ai livelli essenziali.
- e) *Progetto nazionale*: si intende il Progetto nazionale per l’inclusione e l’integrazione dei bambini rom, sinti e caminanti. Promosso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e svolto in collaborazione con il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, del Ministero della Salute e dell’Istituto degli Innocenti.
- f) *FSE+*: Fondo Sociale Europeo Plus, principale strumento dell’Unione europea (UE) per investire nelle persone in materia di occupazione, società, istruzione e competenze. Riunisce quattro strumenti di finanziamento che erano separati nel precedente periodo di programmazione 2014-2020 (Fondo sociale europeo (FSE), Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), iniziativa a favore dell’occupazione giovanile; programma europeo per l’occupazione e l’innovazione sociale (EaSI)).
- g) *FESR*: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, destinato a contribuire alla correzione dei principali squilibri regionali esistenti nell’Unione europea. Il Fondo persegue gli obiettivi di investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, finalizzati a rafforzare il mercato del lavoro e le economie regionali, e della Cooperazione territoriale europea, volta a rafforzare la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale all’interno dell’UE.
- h) *AdG*: Autorità di Gestione indicata nel PN Inclusione è individuata nella Divisione III della Direzione Generale per l’inclusione e le politiche sociali – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- i) *AdP*: Accordo di Partenariato, documento predisposto da ogni Stato membro ed approvato dalla Commissione europea, che “definisce la strategia e le priorità di tale Stato membro nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi SIE al fine di perseguire la Strategia dell’Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”.
- j) *ATS*: Ambiti Territoriali Sociali, così come identificati ai sensi dell’articolo 8, comma 3, lettera a), della Legge 8 novembre 2000, n. 328.
- k) *Città metropolitana*: Città o Comune con più di 250.000 abitanti, precedentemente individuati quali capoluogo di provincia - autorità urbane delle 14 città metropolitane definite i sensi della L.7 aprile 2014 n.56 e s.m.i.
- l) *Beneficiario*: soggetto proponente cui è stata ammessa a finanziamento la Proposta di intervento e pertanto è responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni ammesse a finanziamento, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060.

¹ Elaborata per l’Italia, dal punto di contatto nazionale UNAR – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali

Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti

- m) *Destinatario*: soggetto destinatario dell'intervento finanziato che prende parte/usufruisce delle attività del progetto.
- n) *Soggetto realizzatore o soggetto esecutore*: soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Beneficiario nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente procedura intende realizzare, a partire dalla sperimentazione attuata nell'ambito del PON Inclusione 2014-2020, una serie di interventi volti a ridurre la marginalità estrema attraverso la promozione di interventi di inclusione sociale e scolastica delle famiglie e dei bambini e adolescenti appartenenti alle comunità Rom, Sinte e Caminanti.

In Italia, secondo le stime del Consiglio d'Europa la presenza di rom, sinti e caminanti è compresa in una forbice tra le 120.000 e le 180.000 persone (lo 0,23 per cento circa della popolazione). Circa la metà ha cittadinanza italiana, alcuni gruppi sono presenti in Italia da oltre 600 anni, mentre altri sono di più recente immigrazione, in particolare risalente agli anni Ottanta e Novanta, questi ultimi provengono principalmente dall'ex Jugoslavia e dalla Romania e, in parte minore, dalla Bulgaria. L'Italia è, attualmente, il paese con il minor numero di rom a livello europeo ed il paese con il maggior tasso di antiziganismo: una ricerca europea del 2019 parla di un elevato tasso di avversione da parte degli italiani².

Solo una parte minoritaria – comunque significativa se paragonata ad altri Paesi europei - abita ad oggi nei campi; un'indagine curata da ISTAT, realizzata tra il 2019 e il 2020, stima nel numero di 373 campi, in 126 comuni, una presenza pari a circa 15 mila persone (UNAR, 2021)³. Gli insediamenti abitativi, cosiddetti campi nomadi, possono essere autorizzati o spontanei; in quasi tutti i casi si tratta di contesti assai degradati a livello socio-ambientale e fortemente ghettizzanti. Il diritto a standard abitativi adeguati è garanzia di inclusione e partecipazione alla vita economica e sociale ed è una componente fondamentale del diritto a uno standard di vita adeguato, come sottolineato più volte dalle *Special rapporteur* delle Nazioni unite per il diritto all'*adequate housing*⁴. Negli ultimi decenni, il governo e gli Enti Locali, in linea con le indicazioni europee, stanno programmando e realizzando progetti e politiche volte a superare la modalità abitativa dei campi nomadi - elemento fondamentale per avviare un reale processo inclusivo delle comunità – prevalentemente accompagnando le famiglie verso abitazioni e appartamenti senza escludere automaticamente la costituzione di piccole aree sosta dedicate o la ristrutturazione di casali indipendenti (quest'ultime opzioni, seppur minoritarie, possono essere il percorso migliore soprattutto per alcune comunità sinte di antico insediamento).

La molteplicità di problematiche socio-economiche e culturali affrontate dalla minoranza rom investono anche il tema della scolarizzazione.

Le ricerche più recenti confermano un panorama caratterizzato da frequenza saltuaria e irregolare nella scuola dell'obbligo ed elevati tassi di dispersione e abbandoni precoci dei percorsi scolastici, soprattutto per le ragazze adolescenti. Molto basso anche il tasso di iscrizione ai percorsi di pre-

² Pew Research Centre (2019), *European public opinion three decades after the fall of communism, Minority groups*, <https://www.pewresearch.org/global/2019/10/14/minority-groups/>

³ Tanto a livello europeo, quanto a livello dei singoli paesi, esistono solo stime sulla consistenza numerica dei rom presenti. L'assenza, o comunque la carenza di dati, si deve principalmente alla complessità della definizione categoriale di "chi" possa essere considerato rom o sinto e, in parte, anche alla diffusione dell'antiziganismo. La modalità di identificazione della popolazione rom e sinta, unita ai limiti imposti dalla legislazione per la protezione dei dati personali e tra questi di alcune particolari categorie di dati (ex "dati sensibili"), quali l'etnia, hanno portato la quasi totalità dei paesi che producono dati ufficiali sulla popolazione rom e sinta ad avvalersi dell'auto definizione data dagli stessi interessati (UNAR, 2021).

⁴ <https://www.ohchr.org/EN/Issues/Housing/Pages/AnnualReports.aspx>.

**Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione
di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti**

scolarizzazione 0-6.

La cornice normativa che orienta l'azione messa in campo ha, come principale riferimento nazionale, la “*Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-30*”⁵, adottata il 23 maggio 2022, in attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 12 Marzo 2021 (2021/C 93/1).

Tale documento individua, in continuità con la precedente strategia (la Strategia Nazionale 2012-21), alcuni obiettivi fondamentali, quali:

- sottrarre la cosiddetta “questione Rom” ad una trattazione istituzionale di tipo meramente emergenziale;
- programmare interventi di integrazione di medio e lungo periodo;
- diffondere la cultura Rom, Sinta e della comunità caminante, compresa la dolorosa storia di discriminazione e violenza subita;
- promuovere azioni in una logica inter-ministeriale e inter-istituzionale a partire dai quattro indicatori di criticità (educazione, occupazione, alloggio e salute).

La nuova strategia individua, inoltre, ulteriori obiettivi primari, quali:

- la lotta all'antiziganismo;
- la lotta contro la povertà multigenerazionale;
- un maggiore impegno per la promozione della partecipazione di Rom e Sinti.

In coerenza con tali strategie e raccomandazioni, tra gli obiettivi strategici del nuovo PN Inclusione e lotta alla povertà vi è quello di “*mantenere e rafforzare le azioni volte a intercettare target specifici di destinatari, in particolare la popolazione di etnia RSC, la popolazione immigrata, persone con disabilità o non autosufficienti, donne vittime di violenza e di tratta, tutela e promozione dell'inclusione sociale delle persone di minore età ed interventi su quelli a maggiore rischio di esclusione sociale e povertà educativa (anche in raccordo col progetto europeo di Child guarantee)*”. In coerenza con tale obiettivo, una delle finalità del Programma è quella di realizzare “*azioni rivolte a target specifici di popolazione, a contesti territoriali e sub territoriali quali le grandi e medie aree urbane e le loro periferie, in raccordo e coordinamento con altri soggetti partner*”, tra cui le comunità a rischio di marginalizzazione.

Allo stesso tempo, in accordo con quanto stabilito per l'Italia in sede di Accordo di Partenariato (AdP), il PN prevede specifici interventi di contrasto alla povertà minorile nell'ambito dell'iniziativa della Child Guarantee, sia nell'ottica di mettere in risalto questa tipologia di azioni, considerate un punto essenziale della strategia nazionale, sia al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti in sede di AdP.

Nello specifico, all'interno della Priorità 2 “Child Guarantee” il PN Inclusione e lotta alla povertà intende agire sul target dei minorenni, fornendo servizi mirati e integrati che consentano lo sviluppo di percorsi di vita adeguati affinché sia garantita, in linea con l'iniziativa dell'UE, parità di opportunità nell'accesso a una serie di servizi chiave per i bambini a rischio di povertà o di esclusione sociale.

L'intervento si colloca, dunque, all'interno di tale Priorità, e più specificatamente nell'ambito dell'azione “Progetto per l'inclusione e l'integrazione dei bambini RSC” dell'Obiettivo Specifico k (ES04.11) “*migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati*”.

L'azione sarà, inoltre, realizzata in coerenza con il Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI) in cui si prevedono una serie di azioni rivolte, direttamente o

⁵ Elaborata per l'Italia, dal punto di contatto nazionale UNAR – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali

**Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione
di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti**

indirettamente, alla popolazione RSC e nel quale viene evidenziato l'impegno a continuare il percorso del Progetto sperimentale avviato nel 2013 con il coinvolgimento delle 13 città riservatarie (progetto che da 2017 ha, come detto, usufruito del finanziamento del PON Inclusione 2014-20 destinato alle 14 città metropolitane definite ai sensi della L. 7 aprile 2014 n.56 e s.m.i.) allargando la sfera di azione del progetto a tutto il territorio nazionale.

Il progetto nazionale sostenuto con il precedente PON Inclusione, realizzato in 13 città, ha coinvolto un numero sempre crescente di minorenni delle scuole attivate e un insieme via via più ampio di bambine e bambini target, oltre a beneficiari adulti diretti e indiretti: nel primo anno della progettualità sperimentale – 2013 - erano coinvolte 29 scuole, 47 classi, , il 2023, le scuole coinvolte sono state 123, oltre 400 le classi; gli alunni ingaggiati in attività socioedutive in contesti scolastici erano 980 circa nel 2013 passano ad oltre gli 8500 alunni totali nell'ultima annualità 2022/23. Nel 2013 furono 150 alunni rom, sinti e caminanti, nell'ultimo anno 719 gli alunni RSC seguiti nel contesto scolastico e abitativo. Dal puntuale monitoraggio delle frequenze scolastiche è stato rilevato come gli alunni inseriti al primo anno nel Progetto hanno delle frequenze medie del 58% alla primaria e del 38% alla secondaria di primo grado, mentre quelli coinvolti da oltre cinque anni intorno al 75% in entrambi gli ordini scolastici. Questo dimostra quanto nel medio periodo i risultati del Progetto siano evidenti e significativi, favorendo un sostanzioso aumento delle frequenze medie tra il 20% e quasi il 40% rispetto alla media contrastando con forza la dispersione scolastica ed il fenomeno dei drop out. Sebbene destinatarie dirette dell'intervento possano essere considerate solamente le 700 famiglie circa degli alunni coinvolti nelle classi di progetto, è possibile considerarne molte altre che – indirettamente – beneficiano dell'intervento e dell'azione progettuale. Nell'ultimo anno di progetto, in totale le figure professionali del personale scolastico che ha partecipato alla formazione specifica locale condivisa con le scuole è di oltre 400 insegnanti e operatori sociali (con una media di 30 a città). Sempre nell'ultimo anno, il personale scolastico che ha partecipato ai tavoli territoriali di coordinamento (tavoli locali ed equipe multidisciplinari) è di circa 350 unità, sempre nel complesso delle 13 città (con una media di 25 a città). Sono state circa 70 le assistenti sociali coinvolte nei tavoli a livello locale e partecipanti ai percorsi formativi è di circa 70. In totale il numero degli operatori di Progetto attivi è pari a circa 100 persone nel complesso delle 13 città. In totale il numero degli operatori socio-sanitari coinvolti nei tavoli a livello locale e beneficiari della formazione è di circa 50 nel complesso delle 13 città

Il Progetto si inserisce, poi, nel quadro di un processo europeo che, negli ultimi decenni, ha dato un grande impulso all'avvio e al rafforzamento di politiche di inclusione sociale volte a superare la condizione di marginalità e precarietà socio-economica dei Rom, Sinti e Caminanti a livello comunitario.

Tra i riferimenti principali si evidenziano: i 10 *Common Basic Principles on Roma Inclusion* del 2010 finalizzato ad individuare dieci principi importanti per orientare le politiche di integrazione⁶; la *Comunicazione* (CE, COM (2013) 454 final del 26.06.2013) con cui la Commissione Europea (CE) ha esortato gli Stati Membri (SM) ad intensificare gli sforzi in materia di integrazione economica e sociale dei Rom; le *Osservazioni conclusive delle Nazioni Unite* emanate nel febbraio 2019, con le puntuali raccomandazioni rivolte all'Italia anche sul tema dell'inclusione dei minorenni Rom e Sinti.

Fondamentali risultano, infine, le già citate: Comunicazione 173/2011 “*un quadro europeo per strategie nazionali di integrazione dei Rom fino al 2020*” – in riferimento della prima Strategia

⁶ che prevedono: politiche costruttive, pragmatiche e non discriminatorie; approccio mirato, esplicito, ma non esclusivo; approccio interculturale; integrazione generale; consapevolezza della dimensione di genere; divulgazione di politiche basate su dati comprovati; uso di strumenti comunitari; coinvolgimento degli Enti regionali e locali; coinvolgimento della società civile; partecipazione attiva dei RSC.

Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti

Nazionale italiana del 2012 e - la più recente – Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 12 marzo 2021 (2021/C 93/1), orientamento della attuale Strategia Nazionale 2021-2030.

Stante la finalità generale del Progetto di ridurre la marginalità estrema attraverso la promozione di interventi di inclusione sociale e scolastica di famiglie, bambini e adolescenti RSC, possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici:

- miglioramento dell'inclusione scolastica e del successo formativo dei minorenni RSC;
- contrasto alla dispersione scolastica dei minorenni RSC;
- miglioramento dell'accesso ai servizi socio-sanitari dei minorenni RSC e delle loro famiglie;
- consolidamento di una governance inter-cittadina e multisettoriale sostenibile;
- consolidamento della rete nazionale.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, il nuovo PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27 non solo continua a dedicare un'attenzione particolare alla popolazione RSC ma, con la pubblicazione di questo avviso, intende promuovere un processo di *scale up* rafforzando le azioni di governance e di policy sui territori garantendo, da un lato, la continuità e il rafforzamento/messa a sistema delle azioni finalizzate a rispondere ai bisogni delle popolazioni target nei territori già beneficiari delle precedenti fasi sperimentali, dall'altro intende ampliare ad ulteriori territori l'offerta di servizi già positivamente sperimentata nelle precedenti fasi attuative.

Il processo di *scale up*, dunque, persegue la finalità di incrementare il numero dei beneficiari, estendere ad ulteriori territori la sperimentazione e facilitare una progressiva messa a sistema dei dispositivi previsti.

Sulla base delle risultanze della già citata rilevazione ISTAT del 2019-20 riguardante gli insediamenti RSC presenti sul territorio nazionale, il presente avviso intende concentrare gli interventi in contesti medio-grandi, in cui la presenza RSC risulti significativa e, dunque, in grado di garantire una efficacia significativa del Progetto.

Nell'ambito della progettazione e realizzazione delle azioni locali, una struttura specializzata nella promozione dei diritti attivi dell'infanzia e dell'adolescenza, ed in particolare nell'accoglienza dei bambini e nella loro educazione e tutela, fornirà ulteriore supporto ai beneficiari mediante attività di orientamento e facilitazione alla programmazione delle attività nei contesti scolastici ed abitativi, al coordinamento della rete territoriale, all'attività di relazione con la rete delle altre città e gli spazi di coordinamento nazionale, con l'obiettivo di rafforzare la capacity degli ATS

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati, i seguenti documenti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e s.m.i;

**Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione
di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti**

- la Decisione di esecuzione della Commissione UE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022 che approva il programma "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003) per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia - a titolarità del Ministero del Lavoro e Delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;
- l'Accordo di Partenariato tra Italia e la Commissione Europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022;
- il Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, contenente "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" ed in particolare l'art. 22, comma 1, che istituisce all'interno del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i. (nel prosieguo anche "Codice privacy");
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati, nel prosieguo anche "GDPR");
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- il V Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva adottato con D.P.R. 25 gennaio 2022;
- la raccomandazione del Consiglio dell'UE del 12 marzo 2021 (2021/C 93/1), orientamento della attuale Strategia Nazionale di uguaglianza inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-2030;
- *la Strategia nazionale di uguaglianza inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021 – 2030*, approvata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri il 23 maggio 2022;
- le Conclusioni del Consiglio "Occupazione, politica sociale, salute e consumatori"; Sull'inclusione dei Rom, approvate a Lussemburgo, l'8 giugno 2009 - ed in particolare i c.d. "Dieci principi di base comuni sull'inclusione dei Rom";
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"- con particolare riferimento all'articolo 22, relativo alla "Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e all'articolo 5 "ruolo del terzo settore";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- la Legge n. 176 del 27 maggio 1991 di ratifica della Convenzione sui diritti del fanciullo, sottoscritta a New York il 20 novembre 1989;
- la Legge 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- il Piano di attuazione nazionale della Garanzia Infanzia (raccomandazione del Consiglio europeo del 14 giugno 2021 istitutiva della Garanzia europea per l'infanzia) sottoposto alla Commissione europea nel marzo 2022.

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) 2021/1060 e dal Regolamento (UE)

Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti

2021/1057. L'Avviso è attuato, in stretta continuità con la programmazione FSE 2014-2020, nel rispetto del Sistema di gestione e controllo approvato con Decreto Direttoriale n.0000208 del 28 giugno 2023.

3. OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso ha come oggetto la realizzazione di progetti integrati volti a rafforzare l'inclusione e integrazione sociale di bambini e adolescenti rom e sinti, nonché delle loro famiglie. Nello specifico si prevede, da un lato, l'attivazione di progetti di accompagnamento individualizzato e di gruppo per bambini e famiglie RSC, finalizzati all'inclusione e integrazione sociale, dall'altro l'attivazione di una serie di interventi socioeducativi rivolti alla comunità più ampia di bambine e bambini presenti negli istituti scolastici che parteciperanno, nonché azioni di sensibilizzazione, orientamento e formazione (anche attraverso attività laboratoriali) volti a rafforzare le competenze degli operatori sociali, sociosanitari e socioeducativi coinvolti.

In base alle finalità riportate all'articolo 1, le attività sono articolate sulla base di una serie di moduli integrabili tra loro in relazione alle caratteristiche dei contesti locali, come descritti all'articolo 6. Il progetto prevede, inoltre una governance nazionale volta alla costruzione di una complessa rete di rapporti a più livelli che coinvolge ATS/Comuni, operatori, rappresentanti delle comunità RSC e destinatari degli interventi.

Nel periodo considerato, il Progetto nazionale mantiene univocità di finalità ed obiettivi, ma prevede un'articolazione modulare delle azioni e un doppio livello di intervento base e avanzato. Le attività sono identificate come moduli funzionali, integrabili tra loro in relazione alle caratteristiche dei contesti locali.

Le proposte d'intervento presentate attraverso la funzionalità della piattaforma multifondo secondo i contenuti indicati in Allegato B - "Presentazione della proposta progettuale", devono essere articolate secondo i moduli progettuali indicati all'articolo 6.

La declinazione a livello locale del Progetto, conformemente a quanto indicato nel formulario, dovrà partire da un'attenta analisi del contesto territoriale che ricostruisca lo stato del sistema locale dei servizi sociali, erogati nei territori di riferimento dei soggetti proponenti, a favore dei bambini e ragazzi rom e sinti e la presenza di reti sul territorio e dovrà, pertanto, evidenziare i fabbisogni di rafforzamento dei servizi stessi con riferimento alle necessità dei target group. L'attuazione del Progetto prevede un sistema di strumenti che assicuri il monitoraggio sul grado di raggiungimento dei risultati previsti da progetto.

Al fine di accrescere l'efficacia delle azioni, per quanto riguarda gli interventi finanziati dal PN "Inclusione e lotta alla povertà", i soggetti proponenti sono tenuti ad integrare, in un'ottica di rete, il piano di intervento nell'ambito della più ampia programmazione territoriale, identificando in maniera puntuale iniziative, dispositivi e risorse. Di tale aspetto, oggetto di valutazione delle candidature, occorrerà dare evidenza nella proposta progettuale presentata, esplicitando informazioni di contesto relative alla presenza delle comunità rom e sinte sul territorio, alle politiche ad esse rivolte, alla rete di soggetti che si prevede che prenderanno parte agli interventi e alla governance, alle scuole e agli alunni destinatari che si intende coinvolgere.

4. DESTINATARI

Destinatari diretti del presente Avviso sono principalmente bambine, bambini e adolescenti rom, sinti e caminanti tra i 3 e i 18 anni; tutte/i le/i bambine/i e gli adolescenti non RSC iscritti nelle classi e scuole coinvolte nelle attività socioeducative di inclusione; le famiglie dei destinatari RSC. Destinatari degli interventi sono anche i piccoli 0 – 3 anni, attraverso attività di sensibilizzazione rivolte ai servizi nido e ai genitori.

**Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione
di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti**

Destinatari indiretti del progetto sono, inoltre, i servizi sociali, le scuole, gli operatori pubblici e privati e del terzo settore che collaborano alla presa in carico ed accompagnamento sociale e più in generale della rete locale per l'inclusione.

5. BENEFICIARI (SOGGETTI PROPONENTI)

Rappresentanti legali degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) in forma singola, identificati ai sensi dell'articolo 8 comma 3 lett. a della L. 30 novembre 2000 n.328.

Requisiti minimi del soggetto proponente per la partecipazione alla presente procedura:

- presenza di bambini e adolescenti e famiglie RSC sul territorio dell'Ambito territoriale sociale;
- **numero di bambini/alunni RSC tra i 3 e i 18 anni pari a minino n. 15 unità, con relative famiglie**, da coinvolgere nei moduli finalizzati al rafforzamento dell'inclusione e integrazione sociale.

6. CARATTERISTICHE E ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le attività finanziabili sono indentificate in n.6 Moduli funzionali (di cui 5 obbligatori e 1 opzionale) integrabili tra loro, in relazione alle caratteristiche dei contesti locali:

1. **Modulo 1 - Attività di coordinamento** (obbligatorio);
2. **Modulo 2 - Rete partecipativa e governance** (obbligatorio);
3. **Modulo 3 - Scuola** (obbligatorio);
4. **Modulo 4 - Attività socio-educativa extra scolastica** (obbligatorio);
5. **Modulo 5 - Attività sociale** (obbligatorio);
6. **Modulo 6 - Pasto** (opzionale);

Di seguito si riporta il dettaglio relativo ai Moduli progettuali indicati. Inoltre, per ciascun modulo si riporta in forma tabellare la tipologia di interventi realizzabili, le figure professionali previste, il relativo impegno ed i massimali di costo eventualmente utilizzabili.

NB: Per ciascun Modulo di attività sono definiti dei massimali relativi all'impegno delle figure professionali impiegate e massimali di costo relativi agli altri costi diretti previsti dall'Avviso, variabili a seconda di specifiche fasce progettuali definite sulla base del numero di destinatari che ciascun progetto prevede di intercettare. Si prevedono, nello specifico, quattro fasce di progetto:

- progetti che prevedono un numero di destinatari diretti compreso tra 15 e 30 (fascia A);
- progetti che prevedono un numero di destinatari diretti compreso tra 31 e 50 (fascia B);
- progetti che prevedono un numero di destinatari diretti compreso tra 51 e 100 (fascia C);
- progetti che prevedono un numero di destinatari diretti maggiore di 101 (fascia D).

Per quanto concerne le risorse umane, ciascun Modulo prevede un numero massimo di ore annue disponibili a seconda della fascia di progetto presentato. Tale numero, riferendosi all'ipotesi massima di destinatari per ciascuna fascia (ad es., 25 destinatari per la fascia A e 50 destinatari per la fascia B) andrà modulato, all'interno di ciascuna fascia, sulla base del numero di destinatari effettivamente previsti. Analogamente, per gli ulteriori costi diretti ammissibili sono previsti dei massimali connessi alla numerosità dei destinatari da intercettare. A seconda della fascia progettuale di competenza, sono inoltre previsti massimali di costo complessivi, secondo quanto riportato all'art. 13. Le scelte effettuate dai soggetti proponenti devono trovare adeguata giustificazione mediante la compilazione degli allegati "B - Presentazione della proposta progettuale" e "C - Piano finanziario". Nello specifico, le informazioni riportate nella proposta progettuale B dovranno contenere una descrizione dettagliata di ciascuna delle attività da svolgere

**Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione
di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti**

per singolo Modulo, coerente con la numerosità di destinatari a cui il progetto intende rivolgersi e con il Piano finanziario previsto. Tale coerenza sarà oggetto di valutazione secondo quanto definito all'articolo 11.

Per le attività definite nei diversi Moduli, il soggetto proponente potrà sia utilizzare proprio personale interno in possesso dell'esperienza professionale necessaria a svolgere le funzioni di volta in volta indicate, sia - *in caso di impossibilità di reperire al proprio interno le risorse umane necessarie all'espletamento delle attività ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs n. 165/2001, articolo 7, commi 6 e 6-bis* - avvalersi di esperti esterni/professionisti con comprovata esperienza professionale oppure di operatori economici opportunamente selezionati (in entrambi i casi il soggetto proponente risulta, ad ogni modo, unico responsabile dell'esecuzione del progetto). Il Modulo 1 "Attività di coordinamento" è di competenza esclusiva del soggetto proponente, fermo restando la possibilità di avvalersi di esperti esterni/professionisti come sopra indicato.

6.1. Modulo 1 - Attività di coordinamento (obbligatorio)

L'attività di coordinamento è di competenza esclusiva del soggetto proponente (Ambito Territoriale Sociale). La figura del coordinatore svolge funzioni trasversali legate al monitoraggio, controllo e coordinamento delle attività, quali ad esempio: coordinamento delle azioni relative ai vari moduli (di cui ai successivi paragrafi), azioni di sistema per garantire il raccordo e la sinergia di tutti gli attori istituzionali e del terzo settore coinvolti nei processi attuativi dei progetti, delle risorse umane, economiche, organizzative, informative, di monitoraggio, delle azioni di gestione amministrativa e di rendicontazione complessiva. Nell'ambito di tali funzioni, il coordinatore effettua verifiche dirette – con tempistica indicata dall'AdG – per valutare l'avvio e la realizzazione del progetto secondo il cronoprogramma approvato e, nel caso di acquisizione all'esterno di servizi e forniture da parte del soggetto proponente, la qualità del servizio/fornitura erogato/acquistato. Gli esiti di tali verifiche sono formalizzati in apposite relazioni che devono essere trasmesse dal soggetto proponente all'AdG, e saranno utilizzati al fine di valutare, almeno con cadenza annuale, eventuali esigenze di rimodulazioni del progetto iniziale legate ai dati di avanzamento di quest'ultimo.

Attività		Tipologia di interventi realizzabili	Figura richiesta	Fascia Progettuale	ore annue max	ore triennio max
1	Coordinamento	coordinamento delle azioni relative ai vari moduli, delle azioni di sistema, delle risorse umane, economiche, organizzative, informative, di monitoraggio delle azioni o di gestione amministrativa e di rendicontazione complessiva verifiche dirette a valutare l'avvio e la realizzazione del progetto secondo il cronoprogramma approvato e, nel caso di acquisizione all'esterno di servizi e forniture da parte del Beneficiario, la qualità del servizio/fornitura erogato/acquistato	n.1 coordinatore	A, B, C, D	960	2.880

Per le risorse umane del presente Modulo possono essere utilizzati i massimali di costo presenti in tabella.

Massimali costo	
per le figure richieste dall'attività, si applicano i seguenti massimali di costo:	
- risorse interne ATS:	costo orario previsto dal proprio contratto di lavoro (e in base al trattamento economico mensile di cui al CCNL del comparto funzioni locali) nei limiti del numero di ore massimo previsto per l'attività.
- risorse esterne ATS:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ prestazione d'opera (affidamento a persona fisica) - massimali previsti dalla Circolare 2/2009 del Ministero del

**Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione
di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti**

Massimali costo
Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, con i seguenti massimali costo orario: massimo 25,7 euro + IVA se applicabile.

6.2. Modulo 2 – Rete partecipativa e governance

La rete locale è un ambito strategico da consolidare nel corso periodo di attuazione del progetto per supportare le attività nella scuola e nei contesti abitativi. La marginalità socio-economica talvolta estrema di alcune situazioni familiari rende particolarmente difficile e non sufficiente una azione “solitaria” della scuola o dei singoli servizi sociali o del terzo settore. È fondamentale che la rete promuova, inoltre, il coinvolgimento diretto delle famiglie, delle comunità o delle rappresentanze RSC in un’ottica di progettazione realmente condivisa. In tutti i territori è necessario attivare, ad avvio di Progetto, gli spazi di coordinamento e co-programmazione tra più attori istituzionali e non. In particolare, i Tavoli Locali e/o di Ambito - che coinvolgono da i rappresentanti della Scuola, dei Servizi sociali e sociosanitari, e del terzo settore e i referenti delle comunità RSC - saranno i luoghi dove si articola la governance del progetto territoriale. La Rete dovrà anche essere luogo di adattamento delle indicazioni nazionali e spazio di confronto per il monitoraggio dell’AT nazionale, e offrire opportunità di crescita professionale condivisa per la definizione di un linguaggio comune.

Eventuali costi di viaggio per gli operatori sono compresi nell’ambito dei costi indiretti riconosciuti per il progetto.

Le attività del Modulo si sostanziano in:

a) attività di promozione della rete locale, da svolgere, in linea generale a tempo pieno. L’attività prevede:

- coordinamento a livello cittadino (partecipazione a Tavoli Locali e/o Equipe Multidisciplinari, contatti scuola e servizi sociosanitari, promozione reti territoriali ecc.);
- collaborazione al monitoraggio, co-progettazione e supporto alla realizzazione del percorso di formazione per la rete, supervisione e laboratori;

b) facilitazione famiglie e comunità, da svolgere part-time, l’attività prevede:

- attività di facilitazione e mediazione con alunni e famiglie rom e sinti e promozione della partecipazione e protagonismo della comunità al progetto locale;

c) realizzazione di seminari, supervisione e formazione per la rete:

- realizzazione di percorsi seminariali dedicati ad attività di sensibilizzazione, formazione e supervisione all’interno e all’esterno della rete di Progetto locale, anche attraverso il coinvolgimento di figure accademiche del mondo universitario. Particolare attenzione deve esser data al coinvolgimento delle famiglie destinatarie e delle comunità RSC.

Attività		Tipologia di interventi realizzabili	Figura richiesta	Fascia Progettuale	Ore annue max	Ore triennio max
2.1	<i>Promozione della rete locale</i>	coordinamento a livello cittadino; collaborazione al monitoraggio, co-progettazione e supporto alla realizzazione del percorso di formazione per la rete, supervisione e seminari	operatore/i di coordinamento e di connessione tra servizi sociali, sociosanitari, educativi e socioeducativi	A, B, C, D	1.600	4.800

**Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione
di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti**

Attività		Tipologia di interventi realizzabili	Figura richiesta	Fascia Progettuale	Ore annue max	Ore triennio max
2.2.	<i>Facilitazione famiglie e comunità</i>	facilitazione e mediazione con alunni e famiglie RSC e promozione della partecipazione della comunità al progetto locale	operatore/i di facilitazione	A, B, C, D	720	2.160
2.3.	<i>Seminari, supervisione e formazione</i>	realizzazione di giornate seminariali di sensibilizzazione e formazione annue aventi ad oggetto le tematiche del Progetto	formatore/i	A, B, C, D	88	264

Per le risorse umane del presente Modulo possono essere utilizzati i massimali di costo presenti in tabella

Massimali costo	
per le figure richieste dall'attività, si applicano i seguenti massimali di costo:	
<ul style="list-style-type: none"> - risorse interne ATS: costo orario previsto dal proprio contratto di lavoro (e in base al trattamento economico mensile di cui al CCNL del comparto funzioni locali) nei limiti del numero di ore massimo previsto per l'attività. - risorse esterne ATS: <ul style="list-style-type: none"> ▪ prestazione d'opera (affidamento a persona fisica) - massimali previsti dalla Circolare 2/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, con i seguenti massimali costo orario: per l'operatore di coordinamento e per il formatore docente massimo 25,7 euro + IVA se applicabile; per l'operatore/i di facilitazione, pari a massimo 22,4 euro + IVA se applicabile; ▪ operatori economici (affidamento ai sensi del codice degli appalti): <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>personale interno dell'operatore economico</i>, secondo il trattamento economico di cui al CCNL di riferimento; ✓ <i>collaboratori esterni</i>, a cui si applicano i massimali previsti dalla Circolare 2/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, con i seguenti massimali costo orario: per l'operatore di coordinamento e per il formatore docente massimo 25,7 euro; per l'operatore/i di facilitazione, pari a massimo 22,4 euro; per gli operatori economici viene riconosciuta l'IVA sul servizio, ove applicabile e non recuperabile; ▪ affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore, nel rispetto dei massimali previsti per gli operatori economici. 	

6.3. Modulo 3 – Scuola

Il presente modulo prevede interventi centrati sulla scuola attraverso azioni laboratoriali condivise, anche in seno al tavolo locale con l'Istituzione scolastica in relazione alle caratteristiche della popolazione degli studenti, del contesto e dei bisogni dei minorenni target. Le attività sono finalizzate a promuovere un ambiente educativo accogliente e cooperativo. Le attività coinvolgono tutto il gruppo classe e le famiglie.

L'obiettivo del Progetto è la riduzione del rischio di abbandono da parte dei minorenni RSC, per costruire contesti cooperativi e favorevoli all'apprendimento, alla valorizzazione delle differenze e all'integrazione interculturale.

Eventuali spese per l'acquisto di materiale utile per i laboratori, spese di viaggio e spese per l'affitto di locali per l'erogazione delle attività sono riconosciute nell'ambito dei costi indiretti riconosciuti dal progetto.

Le attività del Modulo si sostanziano in:

- a) attività di relazione con docenti e di supporto ai bambini e ai ragazzi nell'orario scolastico,** anche attraverso la promozione di attività curriculare e non, centrate su metodologie inclusive di tipo interculturale e cooperativo (cooperative learning), nonché attività di orientamento e informazione per famiglie e bambini e ragazzi RSC allo scopo di favorire il proseguimento degli studi. Rientrano in questa attività anche i percorsi di sostegno nel tempo – scuola per ridurre il rischio di fallimenti e dispersione scolastica;

**Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione
di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti**

- b) attivazione di laboratori** didattici e creativi nelle classi di progetto, con il coinvolgimento dei docenti e di tutto il personale scolastico, finalizzate allo sviluppo di competenze didattiche, relazionali, comunicative e di gestione efficace del conflitto.

Attività		Tipologia di interventi realizzabili	Figura	Fascia Progettuale	Ore annue max	Ore triennio max
3.1.	<i>Relazione con docenti e supporto nell'orario scolastico</i>	promozione di attività curriculare e non; orientamento e informazione per famiglie e bambini; percorsi di sostegno socio- educativo	operatore/i scuola di supporto e connessione famiglia - scuola	A	864	2.592
				B	1.200	3.600
				C	2.400	7.200
				D	3.600	10.800
3.2.	<i>Laboratori</i>	attivazione di laboratori educativi e creativi	Personale esperto di laboratorio	A	90	270
				B	180	540
				C	270	810
				D	360	1.080

Per le risorse umane del presente Modulo possono essere utilizzati i massimali di costo presenti in tabella

Massimali costo
per le figure richieste dall'attività, si applicano i seguenti massimali di costo:
- risorse interne ATS: costo orario previsto dal proprio contratto di lavoro (e in base al trattamento economico mensile di cui al CCNL del comparto funzioni locali) nei limiti del numero di ore massimo previsto per l'attività.
- risorse esterne ATS:
<ul style="list-style-type: none"> ▪ prestazione d'opera (affidamento a persona fisica) - massimali previsti dalla Circolare 2/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, con i seguenti massimali costo orario: per l'operatore scuola e il personale di laboratorio, pari a massimo 25,7 euro + IVA se applicabile; per il formatore/docente, secondo i rispettivi massimali previsti dalla circolare; ▪ operatori economici (affidamento ai sensi del codice degli appalti): <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>personale interno dell'operatore economico</i>, secondo il trattamento economico di cui al CCNL di riferimento; ✓ <i>collaboratori esterni</i>, a cui si applicano i massimali previsti dalla Circolare 2/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, con i seguenti massimali costo orario: per l'operatore scuola e il personale di laboratorio, pari a massimo 25,7 euro; per il formatore/docente, secondo i rispettivi massimali previsti dalla circolare; <p>per gli operatori economici viene riconosciuta l'IVA sul servizio, ove applicabile e non recuperabile;</p> ▪ affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore, nel rispetto dei massimali previsti per gli operatori economici.

6.4. Modulo 4 – Attività socio-educativa extra scolastica

Il modulo prevede l'attivazione di attività di supporto socioeducativo extra-scolastico. Il sostegno socio-educativo nel dopo-scuola è finalizzato a promuovere un lavoro sulle competenze sociali – relazionali o, laddove ve ne sia necessità, al consolidamento delle competenze culturali e cognitive.

I percorsi di sostegno saranno organizzati in gruppi e potranno coinvolgere anche altri bambini non rom, con l'intento di promuovere anche nella sfera extrascolastica attività cooperative e inclusive.

Il modulo sarà realizzato da educatrici ed educatori che lavoreranno nei diversi contesti e supporteranno i servizi sociali territoriali nella funzione di ponte e facilitazione delle connessioni tra la scuola e i contesti abitativi e sociali. di vita dei bambini e dei ragazzi.

Eventuali spese per l'acquisto e la distribuzione di una merenda per i partecipanti all'attività, nonché per l'acquisto di materiale extrascolastico utile per l'attività socioeducativa sono

**Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione
di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti**

riconosciute nell'ambito dei costi indiretti ammessi dal progetto. Le scelte effettuate in tal senso devono essere descritte nella proposta progettuale.

Le attività del Modulo si sostanziano in:

- a) sostegno socio-educativo:** attività part-time, consistente nell'attivazione di percorsi di sostegno socio-educativo nel dopo-scuola e consolidamento delle competenze trasversali, per ridurre il rischio di fallimenti e dispersione scolastica e favorire l'inclusione dei minorenni RSC. In media, si considera necessario l'impiego di un operatore ogni 10 bambini.
- b) spese di trasporto:** spese per il trasporto dei bambini e dei ragazzi RSC dagli insediamenti ai luoghi delle attività socioedutive e ai plessi scolastici.

Attività		Tipologia di interventi realizzabili	Figura	Fascia Progettuale	Ore annue max	Ore triennio max
4.1.	<i>Sostegno socio-educativo</i>	attivazione di percorsi di sostegno socio-educativo nel dopo-scuola per favorire la socializzazione e il consolidamento delle competenze I	operatore/i extra scuola	A	1.440	4.320
				B	2.160	6.480
				C	4.320	12.960
				D	5.760	17.280

Attività		Tipologia di interventi realizzabili	Fascia Progettuale	Contributo massimo erogabile ⁷	
4.2.	<i>Spese di trasporto</i>	spese di trasporto (noleggio mezzo con autista, noleggio autista, carburante) per il trasporto degli alunni RSC dagli insediamenti ai plessi scolastici		A	30.000,00 €
				B	50.000,00 €
				C	70.000,00 €
				D	90.000,00 €

Per le risorse umane del presente Modulo possono essere utilizzati i massimali di costo presenti in tabella

Massimali costo	
per le figure richieste dall'attività, si applicano i seguenti massimali di costo:	
- risorse interne ATS: costo orario previsto dal proprio contratto di lavoro (e in base al trattamento economico mensile di cui al CCNL del comparto funzioni locali) nei limiti del numero di ore massimo previsto per l'attività.	
- risorse esterne ATS:	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ prestazione d'opera (affidamento a persona fisica) - massimali previsti dalla Circolare 2/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, con i seguenti massimali costo orario: massimo 25,7 euro + IVA se applicabile. ▪ operatori economici (affidamento ai sensi del codice degli appalti): <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>personale interno dell'operatore economico</i>, secondo il trattamento economico di cui al CCNL di riferimento ✓ <i>collaboratori esterni</i>, a cui si applicano i massimali previsti dalla Circolare 2/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, con i seguenti massimali costo orario: massimo 25,7 euro. per gli operatori economici viene riconosciuta l'IVA sul servizio, ove applicabile e non recuperabile; ▪ affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore, nel rispetto dei massimali previsti per gli operatori economici. 	

6.5. Modulo 5 – Attività sociale

Il modulo prevede attività di inclusione sociale e sociosanitaria rivolte ai bambini target e alle loro famiglie. Il lavoro nei campi o in altri contesti abitativi è finalizzato a integrare gli obiettivi di sostegno scolastico con quelli volti alla promozione della salute e del benessere complessivo del minorenne in relazione alla sua famiglia favorendone, in particolare, l'accesso ai servizi sociali e socio-sanitari. Per far ciò è necessario promuovere, da un lato, il miglioramento dell'accoglienza da

⁷ Si evidenzia come, in fase attuativa, l'erogazione del finanziamento avverrà sulla base dei giustificativi presentati, come indicato nell'Allegato E "Elenco documenti necessari per la rendicontazione delle spese". Il contributo è da considerarsi comprensivo di tutti i costi sostenuti, oneri inclusi.

**Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione
di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti**

parte dei servizi, attraverso percorsi di formazione e sensibilizzazione degli operatori, e dall'altro rafforzare la capacità di autonomia da parte delle famiglie. La declinazione degli indirizzi generali per quanto attiene l'azione centrata sui contesti abitativi può variare molto a seconda delle peculiarità territoriali e del contesto di riferimento.

Eventuali spese per l'acquisto di materiale utile per i laboratori e i centri estivi, spese di viaggio e spese per l'affitto di locali per l'erogazione delle attività sono riconosciute nell'ambito dei costi indiretti riconosciuti dal progetto.

Le attività del Modulo si sostanziano in:

- a) attività di orientamento:** attività di relazione con le famiglie e di orientamento ai servizi socio-sanitari; formazione e sensibilizzazione operatori servizi sociali territoriali, sanitari e altri soggetti (anche del privato sociale) coinvolti nell'attivazione di azioni di inserimento sociale delle famiglie e dei minorenni RSC. L'attività deve essere articolata in unità della durata media di 25 ore, variabile sulla base delle caratteristiche del progetto.
- b) attività di sostegno per le famiglie dei vari contesti abitativi:** laboratori o interventi specifici da parte di esperti socio-sanitari rivolti alle famiglie o al miglioramento delle pratiche di accoglienza dei servizi;
- c) laboratori e attività di centri estivi:** laboratori, supporto extrascolastico, gite, attività estiva specifica a integrazione di eventuali offerte locali e percorsi con operatori progetto.

Attività		Tipologia di interventi realizzabili	Figura	Fascia Progettuale	Ore annue max	Ore triennio max
5.1.	<i>Orientamento</i>	Attività di orientamento, formazione e sensibilizzazione operatori e famiglie	operatore/i sociale di supporto per famiglie	A	1.200	3.600
				B	2.400	7.200
				C	3.600	10.800
				D	4.800	14.400
5.2.	<i>Sostegno per le famiglie dei vari contesti abitativi</i>	Laboratori o interventi specifici da parte di esperti socio-sanitari per famiglie rom e sinte	operatore/i socio-sanitari; personale di laboratorio	A	40	120
				B	80	240
				C	120	360
				D	160	480
5.3.	<i>Laboratori e centri estivi</i>	Laboratori, supporto extrascolastico	personale per laboratori e attività di centri estivi	A	120	360
				B	180	540
				C	270	810
				D	360	1.080

Per le risorse umane del presente Modulo possono essere utilizzati i massimali di costo presenti in tabella

Massimali costo
per le figure richieste dall'attività, si applicano i seguenti massimali di costo:
- risorse interne ATS: costo orario previsto dal proprio contratto di lavoro (e in base al trattamento economico mensile di cui al CCNL del comparto funzioni locali) nei limiti del numero di ore massimo previsto per l'attività.
- risorse esterne ATS:
▪ prestazione d'opera (affidamento a persona fisica) - massimali previsti dalla Circolare 2/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, con i seguenti massimali costo orario: massimo 25,7 euro + IVA se applicabile.
▪ operatori economici (affidamento ai sensi del codice degli appalti):
✓ <i>personale interno dell'operatore economico</i> , secondo il trattamento economico di cui al CCNL di riferimento;
✓ <i>collaboratori esterni</i> , a cui si applicano i massimali previsti dalla Circolare 2/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, con i seguenti massimali costo orario: massimo 25,7 euro.
per gli operatori economici viene riconosciuta l'IVA sul servizio, ove applicabile e non recuperabile;
▪ affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore, nel rispetto dei massimali previsti per gli operatori economici.

6.6. Modulo 6 – Pasto (opzionale)

Tale modulo, strettamente collegato al modulo 3 “Scuola” e al modulo 4 “Attività socio-educativa extra-scolastica”, prevede la fornitura di un pasto per gruppi di bambini e ragazzi RSC - e non solo -. Si prevede, nello specifico, l'erogazione di pasti da parte del soggetto attuatore dell'attività. Si tratta di un'azione aggiuntiva che vuole rafforzare il sostegno extrascolastico in particolare laddove non esistono scuole primarie a tempo pieno, e a vantaggio di ragazze e ragazzi della scuola secondaria di primo o secondo grado.

Nello specifico, il **Modulo** consiste nell'erogazione pasto per realtà territoriali prive di scuola primaria a tempo pieno o laddove siano coinvolti ragazze e ragazzi della scuola secondaria di primo e secondo grado.

L'erogazione del pasto accompagna e completa il lavoro educativo; l'Ambito dovrà, quindi, porre attenzione alla quantità e qualità dei cibi che saranno forniti (attenendosi alle normative nazionali e regionali in materia), pur non configurandosi come un servizio mensa. La somministrazione del pasto dovrebbe essere un elemento di facilitazione per prevedere nelle ore successive attività socio-educative con bambini e ragazzi appartenenti alle comunità e anche non appartenenti ma afferenti ai plessi scolastici coinvolti nel progetto.

Il modulo prevede la presenza di figure professionali dedicate, **il cui costo deve essere ricompreso compreso nel massimale di 8 euro a pasto.**

Attività	Tipologia di interventi realizzabili	Fascia Progettuale	Contributo max erogabile ⁸
6.1.	Acquisto ed erogazione pasto	A	€ 28.800,00
		B	€ 57.600,00
		C	€ 115.200,00
		D	€ 230.400,00

7. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Le attività del Progetto dovranno essere sviluppate nel territorio di competenza di ciascun beneficiario/soggetto proponente.

8. TERMINE DI ADESIONE PER I SOGGETTI PROPONENTI

La candidatura di cui al presente Avviso potrà essere presentata dal soggetto proponente, con le modalità evidenziate al successivo articolo 9, a partire dalle ore 10:00 del giorno 08/02/2024 fino alle ore 23:59 del giorno 22/03/2024.

9. MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le candidature devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <http://servizi.lavoro.gov.it> accedendo alla Piattaforma Multifondo 21-27.

La procedura telematica è disponibile in un'area riservata del sito, previa registrazione, accessibile dal soggetto proponente attraverso il sistema pubblico SPID, al fine di aumentare il livello di sicurezza del sistema e in linea con le disposizioni e le modalità di accesso ad altri servizi della Pubblica Amministrazione. All'interno della Piattaforma Multifondo e nell'area riservata del sito

⁸ Il contributo è da considerarsi comprensivo di tutti i costi sostenuti, oneri inclusi.

Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti

PN Inclusione 21-27, accessibile attraverso il seguente link <https://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/>, sarà possibile consultare il Manuale per l'accesso a sistema e la compilazione della domanda.

L'accesso al sistema permette la compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della candidatura.

Ai fini della ammissione, faranno fede i dati presenti all'interno del sistema informatico. Al termine della fase di inserimento, la procedura informatica consentirà la trasmissione della domanda di ammissione a finanziamento e di tutti i documenti allegati, prodotti dalla procedura telematica, debitamente firmati digitalmente, ove previsto.

La procedura di presentazione della candidatura è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'Avviso e prodotta dal sistema informatico, da effettuarsi, come indicato al precedente articolo 8, dalle ore 10:00 del 08/02/2024.

Modalità di presentazione della candidatura diverse da quella indicata comportano l'esclusione.
Le informazioni e la documentazione da caricare obbligatoriamente nel sistema informatico per l'ammissibilità sono elencate di seguito:

- la domanda di ammissione al finanziamento, redatta compilando correttamente ed integralmente l'Allegato A, Modelli 01 e 02a, firmata digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato, nelle forme di legge) del Soggetto Proponente;
- la Proposta di intervento compilata attraverso il modulo informatico secondo i contenuti indicati nell'Allegato B "Presentazione della proposta progettuale";
- in caso di Allegato A sottoscritto da soggetto delegato, deve essere prodotto apposito atto di procura/delega, redatto secondo il fac-simile Modello 04 "delega" - allegato al presente Avviso, firmato digitalmente dal soggetto delegante, pena l'inammissibilità della Proposta di intervento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere integrazioni e precisazioni sulla documentazione pervenuta solo per le eventuali carenze documentali non rientranti nelle casistiche a pena di esclusione a fronte di adeguate e tempestive motivazioni e/o integrazioni fornite dal proponente.

Attraverso le funzionalità della piattaforma multifondo sarà possibile caricare documentazione integrativa che il proponente ritenga utile ai fini della valutazione della proposta.

10. ISTRUTTORIA DELLE CANDIDATURE

A seguito della presentazione delle domande di candidatura, la Divisione IV "Programmazione sociale. Segretariato della Rete della protezione e dell'inclusione sociale. Gestione e programmazione dei trasferimenti assistenziali. Politiche per l'infanzia e l'adolescenza" della DG per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale procederà all'istruttoria delle domande pervenute, verificandone l'ammissibilità.

La Commissione procederà alla redazione di una Check List di verifica formale per ognuno dei Proponenti a conclusione della fase istruttoria.

Come evidenziato al precedente articolo 9, l'Amministrazione, in presenza di vizi non sostanziali, si riserva la facoltà di:

- i. richiedere chiarimenti al soggetto proponente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della Proposta di intervento;
- ii. richiedere integrazioni documentali al Soggetto Proponente su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa o comunque a completamento del contenuto della documentazione già presentata (es. mancanza firma digitale).

Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti

In tale ipotesi, la Divisione IV invita, tramite la procedura disponibile attraverso la piattaforma multifondo, il Soggetto Proponente ad integrare la Proposta di intervento entro un termine perentorio, non inferiore ai 5 giorni lavorativi, entro il quale l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente paragrafo sarà comunicata al Soggetto Proponente tramite messaggio di posta elettronica certificata (Pec), il quale avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione dei progetti sarà effettuata da un'apposita Commissione nominata dall'Autorità di Gestione. Tale Commissione procederà all'esame delle richieste di adesione pervenute che hanno superato la verifica di ammissibilità secondo quanto riportato all'articolo 10. La valutazione di merito dei progetti avverrà secondo i seguenti criteri di selezione:

Criterio	Punteggio max
a) Qualità della proposta progettuale	35 punti
a.1) chiarezza espositiva della proposta progettuale, coerenza con oggetto e obiettivi dell'Avviso	<i>15 punti</i>
a.2) numerosità di presenza comunità rom e sinti negli insediamenti ⁹	<i>20 punti</i>
b) Coerenza della proposta con le finalità del PN	10 punti
b.1) completezza della descrizione e delle informazioni sulle caratteristiche locali	<i>10 punti</i>
c) Innovatività	7 punti
c.1) Grado di coinvolgimento del sistema educativo (nidi, scuole infanzia, scuole secondarie)	<i>7 punti</i>
d) Priorità	20 punti
d.1) numero alunni target	<i>20 punti</i>
e) Soggetti coinvolti	5 punti
e.1) capacità di supporto alla rete locale	<i>5 punti</i>
f) Criteri specifici	23 punti
d.1) numero di destinatari per plesso scolastico coinvolto nel progetto	<i>15 punti</i>
d.2) numero classi complessive coinvolte nel progetto	<i>8 punti</i>

Con riferimento ai criteri di selezione sopra elencati, si evidenzia come l'ammissibilità a finanziamento si ottiene in presenza del superamento di una soglia minima di qualità e coerenza progettuale (**fissata a 60 punti**), al di sotto della quale il progetto non risulta ammissibile a finanziamento.

Prima dell'approvazione, l'Amministrazione può, ad ogni modo, riservarsi di richiedere al soggetto proponente di rimodulare i costi di progetto sulla base dell'analisi del budget e delle indicazioni fornite dalla Commissione di valutazione.

I progetti saranno finanziati, sulla base della graduatoria pubblicata, fino a esaurimento delle risorse disponibili.

⁹ Secondo la rilevazione dell'ISTAT pubblicata nel 2021: Abitare in transizione Indagine sui progetti di transizione abitativa rivolti alle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti. Qualora il beneficiario volesse fornire dati più aggiornati rispetto a quelli pubblicati da ISTAT ha facoltà di comunicarlo compilando la proposta progettuale.

**Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione
di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti**

A conclusione dell'istruttoria dedicata alla valutazione, la Commissione incaricata stilerà l'elenco delle Domande ammissibili al finanziamento, che verrà trasmesso alla Divisione IV della Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali e approvato con decreto direttoriale.

I provvedimenti di approvazione, contenenti l'elenco delle domande ammesse a finanziamento saranno pubblicati sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e su quello del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27 con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente Avviso.

12. OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il beneficiario si obbliga a:

- a) dare avvio alle attività entro 30 giorni dalla notifica di approvazione della Convenzione di sovvenzione;
- b) attuare ed ultimare tutte le attività previsti dal progetto nei tempi previsti nella proposta presentata;
- c) rispettare i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza;
- d) osservare le normative UE, nazionali e regionali in materia di fondi strutturali e di investimento europei ed accettare e collaborare durante il controllo del MLPS, Stato Italiano ed Unione Europea;
- e) acquisire e comunicare all'Amministrazione il CUP (Codice Unico di Progetto) entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria;
- f) rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti al contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 e s.m.i;
- g) indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il CUP, e il codice progetto identificativo dell'intervento autorizzato;
- h) non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva comunicazione all'Amministrazione, e comunque rimanendo nei limiti del finanziamento concesso;
- i) produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate;
- j) usare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto finanziato;
- k) fornire tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato, attraverso il sistema informativo Multifondo messo a disposizione dall'Amministrazione, secondo i formati e la tempistica stabiliti dall'Amministrazione stessa;
- l) garantire la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e della normativa nazionale vigente, ed in ogni caso per un periodo non inferiore ai 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario;
- m) assumere agli atti la documentazione da esibire, su richiesta, ai funzionari incaricati in sede di controlli da parte dell'Amministrazione o di altre autorità di controllo nel rispetto della normativa vigente sulla tutela dei dati personali;
- n) adempiere agli obblighi di informazione e comunicazione previsti dalla normativa euro unitaria ed in particolare dare evidenza del finanziamento con FSE+ 2021/27. Qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'Autorità di Gestione applica misure di rimodulazione delle risorse, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo e/o riducendo fino al 3% i fondi all'operazione interessata;
- o) collaborare ed accettare i controlli che l'Amministrazione e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto e degli interventi in esso previsti;

**Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione
di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti**

- p) applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- q) trattare, in qualità di Titolare del trattamento, i dati personali e le categorie particolari di dati personali dei destinatari finali nel rispetto di quanto previsto dalla Normativa di settore (GDPR, Codice privacy, Linee Guida dell'European Data Protection Board (EDPB), pareri/istruzioni dell'Autorità Garante per la protezione dei dati) fornendo all'interessato, nel momento in cui i dati personali sono ottenuti, tutte le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 del GDPR.

Al fine di promuovere un'efficace gestione delle risorse, che risulti coerente con il conseguimento dei risultati attesi indicati nel PN “Inclusione e lotta alla povertà”, i soggetti beneficiari dovranno impegnarsi, attraverso la realizzazione delle azioni ammissibili programmate nelle proposte di intervento, con riferimento alle azioni dirette alle persone, a raggiungere i risultati attesi.

Il mancato raggiungimento del target, qualora non adeguatamente motivato, potrà comportare l'adozione delle misure di cui al successivo articolo 16.

Tutti gli obblighi in capo al Beneficiario, insieme a quelli in capo alla Autorità di Gestione, verranno comunque precisati al momento della sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione.

13. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

Nella seguente tabella sono riportate le risorse destinate al finanziamento dei progetti presentati a valere sul presente Avviso, da realizzare nel periodo 2024-2026.

PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027	Importo (€)
Priorità 2 (FSE+) – Child Guarantee <i>OS k (ESO4.11) - migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata</i>	40.000.000

L'Amministrazione si riserva, inoltre, di integrare le risorse stanziate con il presente Avviso con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

Fermo restando le risorse disponibili e i massimali di costo previsti per le attività di ciascun modulo, **non saranno finanziati progetti il cui ammontare superi i massimali di seguito indicati.**

Fascia progettuale	Massimale finanziamento erogabile (complessivo del periodo)
A – da 15 a 30 destinatari diretti	€ 770.000
B1 – da 31 a 35 destinatari diretti	€ 910.000
B2 – da 36 a 50 destinatari diretti	€ 1.150.000
C1 – da 51 a 75 destinatari diretti	€ 1.450.000
C2 – da 76 a 100 destinatari diretti	€ 1.750.000
D1 – da 101 a 150 destinatari diretti	€ 2.150.000
D2 – oltre 151 destinatari diretti	€ 2.500.000

NB: si evidenzia come i progetti, oltre a dover rispettare i massimali di costo previsti, anche nell'ambito di ciascun Modulo di attività, devono mostrare coerenza tra la numerosità dei

Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti

destinatari, le attività svolte e i finanziamenti richiesti. Come indicato più puntualmente nel successivo articolo 16 “gestione e rendicontazione”, nel caso di raggiungimento parziale degli obiettivi del progetto (in termini di destinatari intercettati, attività svolte e costi sostenuti) l'AdG valuterà una riduzione del finanziamento commisurandola ai risultati ottenuti.

L'elenco delle domande ammesse al finanziamento sarà approvato con Decreto Direttoriale. Il provvedimento di approvazione contenente l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento sarà pubblicato sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente Avviso.

Qualora, sulla base delle proposte di intervento complessivamente presentate sulla base del formulario allegato, emerga un numero di richieste di finanziamento per la progettualità proposta superiore a quello immediatamente sostenibile sulla base del finanziamento disponibile, la Direzione Generale per la lotta alla povertà stilerà una graduatoria che garantirà uno scorrimento degli ATS in caso di eventuali defezioni.

I fondi assegnati a valere sul presente avviso sono finalizzati esclusivamente alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto. Possono essere previste risorse aggiuntive da parte di ciascun Ente territoriale per la realizzazione di azioni complementari a quelle già previste dal presente dispositivo. Tali risorse aggiuntive non sono oggetto del presente avviso.

Ogni soggetto proponente è chiamato a presentare un'unica Proposta di intervento, attraverso la piattaforma multifondo secondo i contenuti di cui all'Allegato B “Presentazione della proposta progettuale”.

13.1. Gestione finanziaria e costi ammissibili

L'Avviso si attua attraverso lo strumento di semplificazione dei costi riferito al tasso forfettario fino al 7% dei costi diretti ammissibili, conformemente all'art. 54 lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060.

Il costo complessivo di ogni progetto è il risultato della somma dei costi diretti previsti e dei costi indiretti (forfettizzati), l'ammontare di questi ultimi deve essere pari al 7% dei costi diretti ammissibili del progetto.

I costi ammissibili si riferiscono a:

- spese di personale per risorse umane interne ed esterne;
- spese di trasporto nell'ambito del Modulo “Attività socio-didattica extra scolastica”;
- spese per l'acquisto e la somministrazione di pasti nell'ambito del Modulo “Pasto”.

così come definito nel piano finanziario che dovrà essere redatto attraverso la funzionalità della piattaforma multifondo predisposta sulla base del contenuto di cui all'Allegato C “Piano finanziario”.

Gli ulteriori costi ammissibili sono rappresentati dall'importo pari ad un tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti del progetto.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e quindi anche del calcolo dell'importo forfettario riconoscibile a consuntivo, tutte le spese dirette del progetto devono essere supportate da analitici e idonei giustificativi di spesa (indicati nell'Allegato E “Elenco documenti per la rendicontazione delle spese” del presente avviso) secondo quanto previsto nel Manuale dei Beneficiari, e devono rispettare le indicazioni e i limiti contenuti nella Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, citata al paragrafo 2 del presente Avviso e comunque nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) N. 2021/1060 e dal Regolamento (UE) N. 2021/1057.

Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti

Ai fini dell'ammissibilità delle spese di personale direttamente assunto dal soggetto proponente, riconoscibili a consuntivo, si dovranno presentare i giustificativi richiesti dal medesimo decreto e riportati nell'Allegato E "Elenco documenti per la rendicontazione delle spese".

Si specifica, inoltre, che i soggetti proponenti potranno:

- acquisire servizi mediante procedure di affidamento ad operatori economici che dovranno possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento, ai sensi del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, c.d. "nuovo Codice dei contratti pubblici";
- avvalersi di Enti del Terzo Settore mediante il ricorso alle procedure previste dagli artt. 55 e 56 del D.lgs n. 117/2017.

Per quanto concerne le spese di personale, nel presente Avviso la rendicontazione di tali spese avviene a costi reali, in deroga al decreto direttoriale n. 0000406 del 01/08/2018.

Ulteriori indicazioni relative alle modalità di rendicontazione sono definite nel "Vademecum delle Regole di Ammissibilità delle Spese dichiarate per il Sostegno dell'UE nell'ambito dei Fondi SIE 2014-2020".

14. CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

Per l'attuazione delle proposte d'intervento ammesse a finanziamento verrà sottoscritta dalle parti una Convenzione di Sovvenzione, che disciplina i rapporti tra Autorità di Gestione e Beneficiario, prevedendo i rispettivi diritti ed obblighi afferenti all'azione finanziata.

Tale documento dovrà essere sottoscritto dal Legale rappresentante (o suo delegato, nelle forme di legge) del Soggetto Proponente. Al fine della sottoscrizione delle Convenzioni il soggetto ammesso al finanziamento dovrà produrre entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione della lista delle domande ammesse a finanziamento tutti i dati e le informazioni amministrative necessarie alla definizione ed alla stipula della Convenzione.

La documentazione sopra indicata è peraltro da intendersi non esaustiva; la Divisione IV della Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali si riserva di poter richiedere al soggetto ammesso al finanziamento documentazione diversa o integrativa, qualora necessario ai fini della sottoscrizione della Convenzione.

La mancata produzione, anche parziale, della documentazione sopra indicata ai fini della sottoscrizione delle Convenzioni nei termini previsti, senza giustificato motivo, potrà comporterà la decadenza dal finanziamento.

La documentazione circa la non ricorrenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011, nonché dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del decreto legislativo medesimo, sarà acquisita dalla Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali nei casi e secondo le modalità di legge.

La sottoscrizione delle Convenzioni di Sovvenzione è in ogni caso subordinata alla positiva verifica da parte della Divisione IV della Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali di quanto auto dichiarato dal soggetto proponente in sede di presentazione della proposta. Nessun diritto o pretesa può configurarsi in capo al soggetto proponente ammesso a finanziamento fino a tale momento. A tal fine la Divisione IV della Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali richiederà al Soggetto Proponente l'invio della documentazione comprovante la veridicità delle autodichiarazioni rilasciate.

Il soggetto proponente, in qualità di Beneficiario, prima della sottoscrizione della Convenzione è tenuto alla modifica/aggiornamento della documentazione presentata secondo le indicazioni fornite dalla Divisione IV della Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali.

Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti

Il Beneficiario, secondo le indicazioni che saranno fornite in sede di ammissione a finanziamento, dovrà individuare un Responsabile di progetto e comunicare formalmente il suo nominativo alla Divisione IV della Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali.

Al ricorrere dei presupposti di legge, il decreto direttoriale di approvazione della Convenzione di Sovvenzione verrà sottoposta al controllo preventivo di legittimità dei competenti organi di controllo. Il soggetto proponente, in qualità di Beneficiario, è tenuto agli adempimenti di monitoraggio specificati nella Convenzione di Sovvenzione.

15. EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

L'Autorità di gestione eroga il contributo stabilito nelle Convenzioni di Sovvenzione con le modalità di seguito descritte:

- *erogazione a titolo di anticipo*: la percentuale da erogarsi a titolo di anticipo verrà indicata nella Convenzione di Sovvenzione (sulla base, salvo altro, della disponibilità delle risorse sulla contabilità speciale di Tesoreria intestata alla DG per l'inclusione e le politiche sociali, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30/5/2014, sia per la quota comunitaria che per la quota nazionale e comunque subordinatamente alla sussistenza di tali disponibilità); in ogni caso l'anticipazione non potrà superare il 15% dell'importo totale del contributo;
- *erogazioni intermedie*: sempre nella Convenzione di Sovvenzione saranno indicate le quote e la tempistica dei successivi ratei da disporre a seguito della presentazione da parte dei Beneficiari della rendicontazione delle spese sostenute (domande di rimborso) e delle attività realizzate, in considerazione dell'esito dei relativi controlli previsti da parte della 'Autorità di gestione; in ogni caso la somma dell'anticipazione (ove erogata) e dei suddetti ratei non potrà superare il 90% dell'importo complessivo del contributo stabilito;
- *saldo finale*: a conclusione delle attività ed a completamento di tutte le verifiche a ciò necessarie, verrà corrisposto il residuo importo a saldo del contributo stanziato, nella misura che risulterà di competenza in esito alle verifiche dette.

Su richiesta scritta e motivata dell'Ente territoriale (Beneficiario), possono essere autorizzate dalla divisione III della Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali modifiche al progetto finanziato secondo le modalità indicate nelle Convenzioni di Sovvenzione. L'autorizzazione è concessa nei limiti del contributo assegnato, sempre che le variazioni proposte corrispondano alle indicazioni del presente Avviso e non mutino la sostanza del progetto quanto a oggetto, soggetti coinvolti o altro elemento decisivo ai fini dell'approvazione del progetto.

16. GESTIONE E RENDICONTAZIONE

Per ciò che attiene le modalità di gestione e di rendicontazione dell'intervento dovrà farsi riferimento al presente Avviso ed ai seguenti documenti:

- Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
- "Manuale per i beneficiari";
- Vademecum nazionale sulla ammissibilità della spesa;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

La rendicontazione delle attività avviene attraverso la trasmissione all'Amministrazione competente delle domande di rimborso intermedie e la presentazione, a conclusione

Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti

dell'intervento, del rendiconto finale delle spese sostenute, secondo le modalità descritte nella Convenzione.

In fase di presentazione della/e domande di rimborso intermedia/e e della domanda di rimborso finale (rendiconto finale), il Beneficiario, in virtù dell'adozione dello strumento di semplificazione dei costi riferito al tasso forfettario pari al 7% delle spese dirette del progetto, per l'implementazione dell'operazione, è tenuto a rendicontare a costo reale¹⁰, quindi presentando la documentazione giustificativa delle spese sostenute, tutte le macro-voci di spesa del Piano finanziario fatta eccezione per i costi indiretti del progetto.

Per i costi indiretti del progetto, si applica un importo forfettario pari al 7% delle spese dirette del progetto; tali spese non dovranno essere rendicontate, giustificate o supportate da alcun documento di spesa.

Il tasso forfettario previsto dal preventivo approvato rappresenta l'ammontare massimo riconosciuto dall'Amministrazione al beneficiario e sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi diretti del progetto ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione dell'operazione.

Per la rendicontazione delle spese relative alla suindicata macro-voce di spesa, il soggetto attuatore è tenuto a compilare la **modulistica** prevista dal *"Manuale per i beneficiari"* e l'ulteriore modulistica inviata dall'AdG, allegando i documenti giustificativi previsti dall'Allegato E "Elenco documenti per la rendicontazione delle spese" al presente Avviso.

Ad ulteriore specifica di quanto previsto nel *"Manuale per i beneficiari"* i beneficiari dovranno produrre in fase di presentazione delle domande di rimborso intermedie e finale una **relazione descrittiva dell'attività** svolta sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 che sarà fornito dall'AdG.

Nella **Relazione finale** dovranno essere indicati i valori degli indicatori realizzati a conclusione del progetto, specificando i riferimenti e/o allegando la documentazione comprovante l'attendibilità dei dati forniti. Qualora il valore si discosti in misura significativa dal target previsto in fase di presentazione del progetto, il beneficiario è tenuto a darne opportune motivazioni.

In fase di rendicontazione finale oltre ai documenti previsti dal Modello D "Elenco documenti per la rendicontazione delle spese" al presente avviso è consentito, comunque, aggiungere altra documentazione che si ritenga utile a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.

L'AdG effettuerà, unitamente alle verifiche svolte dal coordinatore del progetto in capo al soggetto proponente, ulteriori verifiche e controlli (cfr. articoli 17 e 18) dirette ad accertare che, da un lato, le attività del progetto siano state effettivamente realizzate e, dall'altro, abbiano intercettato un numero congruo di destinatari rispetto a quanto definito in fase di progettazione. In caso di inadempienze, si rimanda a quanto stabilito all'articolo 20 del presente Avviso.

Le modalità di invio della rendicontazione saranno definite nella Convenzione di Sovvenzione.

17. MONITORAGGIO E INDICATORI

Il monitoraggio è un adempimento regolamentare in capo all'Autorità di Gestione, che è tenuta a registrare e conservare elettronicamente i dati relativi a ciascuna operazione necessari a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, ai sensi dell'art. 72.1, lett. e) del Regolamento UE 2021/1060. Il monitoraggio consente di misurare l'avanzamento del Programma verso raggiungimento dei target di spesa e degli obiettivi di realizzazione e fornisce indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte

¹⁰ La modalità di rendicontazione a costi reali si basa sul concetto di costo reale inteso come il costo effettivamente sostenuto e corrispondente a pagamenti eseguiti e comprovati da fatture quietanzate e/o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

**Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione
di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti**

dell'Autorità di Gestione negli ambiti affrontati dagli interventi previsti con il presente Avviso pubblico.

Al fine di contribuire agli adempimenti di monitoraggio, il beneficiario deve assicurare l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio dei progetti, delle attività e dei partecipanti fornendo tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attraverso il sistema informativo Multifondo messo a disposizione dall'Amministrazione, secondo i formati e la tempistica stabiliti dall'Amministrazione stessa.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi di monitoraggio posti a carico del beneficiario, l'Autorità di Gestione, previa diffida ad adempire, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo il contributo calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

I progetti finanziati con il presente Avviso pubblico si collocano nell'ambito della **Priorità 2 “Child Guarantee”, Obiettivo specifico k (ESO4.11)** del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027. A tale quadro programmatico sono associati gli indicatori di output e di risultato di seguito specificati.

Indicatori di output

Fondo	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Disaggregazione per genere	Unità di misura
FSE+	EECO06	Numero di minori di 18 anni	Sì	Numero

Indicatori di risultato

Fondo	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Disaggregazione per genere	Unità di misura
FSE+	ISR4_2IT	Numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa	Sì	Rapporto

Si specifica che gli **indicatori di output** devono essere quantificati già in fase di presentazione della proposta progettuale, indicando il valore programmato, ossia il numero totale dei destinatari previsti, disaggregato per genere (maschile e femminile e non binario).

Il beneficiario è tenuto successivamente a inserire i dati di realizzazione aggiornati in fase di avvio, attuazione e conclusione del progetto, secondo tempistiche e modalità previste nella Convenzione di Sovvenzione.

Gli **indicatori di risultato** dovranno essere quantificati al momento della conclusione del progetto, secondo le indicazioni e le modalità che saranno successivamente comunicate dall'Amministrazione.

18. CONTROLLI

Conformemente alla normativa di riferimento e in stretta continuità con le procedure adottate nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà, e tenuto conto delle specificità delle misure realizzate nell'ambito del presente Avviso a valere sulle risorse FSE+ 2021-2027, Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

Le spese sostenute, relative al Piano finanziario della Proposta di intervento autorizzata, per il loro riconoscimento saranno soggette ai controlli amministrativo-contabili di primo livello e alla

Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti

valutazione della loro coerenza con le attività previste da parte dell'Autorità di Gestione e rimarranno comunque soggette agli audit di tutte le Autorità nazionali e comunitarie eventi competenze in materia.

I controlli potranno essere, infatti, effettuati oltre che dal Ministero, dallo Stato italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione di progetto ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.

L'attività di controllo si concentrerà sugli aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con particolare attenzione per i controlli in loco in itinere durante i quali si valuterà, nel caso di acquisizione all'esterno di servizi e forniture anche la qualità del servizio/fornitura erogato/acquistato e si verificherà l'effettiva realizzazione delle attività secondo la tempistica, la quantità e le caratteristiche previste dall'Avviso e dal progetto approvato.

Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del PN e attraverso specifiche azioni, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi. Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte dell'Amministrazione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico. Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

I beneficiari, quale obbligo convenzionale espresso, sono tenuti a prestare ogni necessaria collaborazione per lo svolgimento di tali audit, nonché ad osservare gli obblighi di conservazione dei documenti stabiliti, secondo quanto disposto dal Regolamento 2021/1060.

19. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art.82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di cinque anni, decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE. Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

Il Beneficiario è tenuto a conservare la documentazione amministrativa e contabile del progetto, secondo le tempistiche e le modalità previste dall'Autorità di Gestione al fine di fornire evidenza in merito allo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti finanziati e di consentire la realizzazione dei previsti audit dalle Autorità competenti. Il Beneficiario del finanziamento deve altresì garantire, secondo le tempistiche e le modalità stabilite nella Convenzione di Sovvenzione, la raccolta e l'archiviazione di tutte le informazioni inerenti il

Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti

progetto e l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli destinatari e ai servizi offerti, anche al fine di favorire le attività di monitoraggio.

20. CASI DI INADEMPIENZA E RELATIVI PROVVEDIMENTI

Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario finale sarà richiesto di fornire chiarimenti e/o integrazioni, atti a sanare le criticità riscontrate, entro un termine perentorio indicato dall'Autorità di Gestione. Laddove il Beneficiario finale non provveda nei tempi stabiliti, sarà facoltà dell'Autorità di Gestione procedere alla decurtazione degli importi oggetto di rilievo nonché adottare provvedimenti alternativi che nei casi più gravi potranno comportare anche la risoluzione della Convenzione di Sovvenzione con conseguente revoca del finanziamento e recupero di eventuali somme già erogate, salvo la possibilità di richiedere il risarcimento del danno subito dall'Autorità di Gestione.

La Convenzione di Sovvenzione disciplinerà più nello specifico le modalità di esecuzione del progetto nonché le ipotesi di applicazione di sanzioni o altri rimedi in ipotesi di mancato adempimento degli obblighi in capo al Beneficiario finale.

In ogni caso, qualora in sede di realizzazione dei progetti si riscontrino significativi disallineamenti nell'avanzamento finanziario della spesa o nei risultati previsti, l'Autorità di Gestione sin d'ora si riserva la facoltà di adottare ogni provvedimento utile ad assicurare l'efficacia e l'efficienza delle iniziative, ivi inclusa la rimodulazione del budget e delle attività progettuali.

21. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Vi sono specifiche responsabilità per gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità così come stabilito dall'articolo 36 del Reg.(UE) n.1057/2021 che all'articolo 1 recita: "*I destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine di tali finanziamenti e ne garantiscono la visibilità, in particolare quando promuovono azioni e risultati, fornendo informazioni mirate coerenti, efficaci e proporzionate a destinatari diversi, compresi i media e il pubblico*".

In continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenendo conto delle indicazioni dell'articolo 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021 i beneficiari sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando:

- l'emblema dell'Unione insieme a un riferimento all'Unione Europea;
- il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

In relazione all'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FSE+ 2021-2027 di cui al presente Avviso, al beneficiario si chiede altresì di informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando presso la sede almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico. Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è cofinanziata dal PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027.
- pertanto, i beneficiari dovranno attenersi agli obblighi previsti dalle normative comunitarie (Regolamento (UE) 2021/1060) in materia di informazione e comunicazione nonché alle disposizioni operative previste dalla Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in materia di utilizzo dei loghi.

Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti

I beneficiari saranno tenuti ad inserire negli avvisi o bandi di selezione e nei contratti, lo specifico riferimento del finanziamento a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 - Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057 – Priorità 2 Child Guarantee (FSE+) – Obiettivo specifico k (ESO4.11) "*migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata*"

I soggetti beneficiari del contributo economico dovranno inserire il logo dell'UE e del PN su tutto il materiale relativo al progetto e su quello promozionale. Il MLPS provvederà a diffondere le disposizioni operative in materia di utilizzo dei loghi. Inoltre, in materia di trasparenza dell'attuazione e comunicazione del PN, l'Autorità di Gestione agirà in conformità con quanto previsto dall'articolo 49 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 2021/1060.

22. DEFINIZIONI, RIFERIMENTI NORMATIVI E POLITICA ANTIFRODE

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1060/2021, l'Amministrazione si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziate, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione e Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

23. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali ottenuti dall'Amministrazione, in qualità di Titolare del trattamento, verranno trattati in conformità al GDPR e al Codice privacy.

I soggetti proponenti, in fase di compilazione della domanda di sovvenzione, dichiarano la presa visione dell'"Informativa sul trattamento dei dati personali" di cui all'allegato D al presente Avviso pubblico, nonché, la presa visione della stessa da parte dei soggetti terzi i cui dati personali sono comunicati nell'ambito del procedimento.

24. FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

25. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è la Dottoressa Carla Antonucci Dirigente della Divisione III della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

**Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione
di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti**

26. ASSISTENZA TECNICA DURANTE L'ELABORAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dal giorno di pubblicazione del presente Avviso e fino alla scadenza dello stesso: avviso-rs@lavoro.gov.it.

27. DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nella sezione dedicata al PN Inclusione 21-27.

28. ALLEGATI

Costituiscono parte integrate del presente Avviso i seguenti Allegati:

Allegato A – Domanda di Finanziamento e dichiarazioni

Allegato B – Modello proposta progettuale

Allegato C – Modello piano finanziario

Allegato D – Privacy

Allegato E – Elenco documenti per la rendicontazione delle spese

Roma, data della firma digitale

Il Direttore Generale
Paolo Onelli